

Reagire in tempo di crisi si può Con una sfida

Facciamo il punto con Antonio Amati, Direttore Generale della Divisione IT AlmovivA

Pur in un contesto ancora caratterizzato dalla crisi economica mondiale, nel 2010 vi è stata una ripresa degli investimenti che dovrebbe consolidarsi nell'anno corrente. Questo il trend evidenziato da Assinform in occasione della presentazione del Rapporto 2011.

C'è però da notare che in Italia la risalita è molto lenta e il dato complessivo 2010 è ancora negativo (-1,4%), soprattutto se confrontato con i dati sia dell'Unione Europea (+1,2%) sia del mercato mondiale (USA +5,1%, Giappone +0,9%).

La stima Assinform 2011 per il settore IT italiano è di +1,3, finalmente un segno positivo.

La novità del mercato italiano è, invece, una forte diffusione di tecnologia che va dall'acquisto crescente di Pc, tablet, smartphone fino agli accessi broadband e alle famiglie connesse a banda larga, che hanno raggiunto il 49% del totale: il settore consumer, che non ha registrato flessioni di rilievo neanche negli anni più duri della crisi, ha salvato il mercato.

Qual è, a suo avviso, la situazione attuale del mercato IT in Italia e quale la strategia di AlmovivA?

La crisi non è ancora risolta, ma preferisco guardare ai segnali positivi che pure ci sono. Nell'indagine European e-Government Benchmarking 2010, la Commissione europea, confrontando gli apparati amministrativi degli Stati membri, ha rilevato che l'Italia è tra i Paesi con i migliori risultati in tema di e-Government: la qualità dei servizi offerti è al livello più alto per la quasi totalità dei 20 servizi prioritari esaminati dalla Commissione.

Un'inversione di tendenza che è di buon auspicio per superare il gap del settore IT italiano rispetto all'Europa e in generale al mercato mondiale.

L'introduzione ora di incentivi all'innovazione, un sistema fiscale meno penalizzante per le imprese labour intensive e l'applicazione rigorosa delle norme sui pagamenti, soprattutto della pubblica amministrazione, potrebbero dare un'ulteriore spinta allo sviluppo.

In questo contesto ancora incerto AlmovivA ha avviato un piano d'investimenti 2010-2014 orientato alla crescita di professionalità.

Mentre molte aziende del nostro settore riducevano i propri organici, noi abbiamo varato il Progetto Avanti, che porterà entro il 2013 all'inserimento in azienda di 1300 giovani laureati in materie scientifiche, alcuni alla loro prima occupazione, altri già esperti. Dall'inizio del

progetto a marzo scorso, erano già inseriti operativamente nei progetti circa 600 nuovi assunti e altri sono oggi impegnati nei corsi di formazione.

Investire al sud è un'altra sfida che abbiamo raccolto, offrendo lavoro e investimenti, perché crediamo in uno sviluppo possibile, anche in un contesto generale di crisi.

In Calabria, ad esempio, in base al Piano dei fabbisogni presentato dalla Regione, il RTI AlmovivA - HP è impegnato a fornire, nell'ambito di un contratto esecutivo SPC, servizi di cooperazione applicativa e servizi professionali di assistenza e formazione. I primi progetti individuati riguardano: il Governo del Territorio, la Riscossione dei Tributi e in particolare la Sanità. In questo settore stiamo attuando un programma di razionalizzazione e di riorganizzazione dell'intero comparto sanitario regionale, con scelte importanti e grandi trasformazioni dei servizi e degli strumenti a supporto degli amministratori locali.

Investiamo anche all'estero, non per delocalizzare attività, ma per portare le nostre best practice. Siamo presenti in Brasile con 3 sedi, in Tunisia con 1 e ora anche in Cina.

Con una strategia molto precisa, che si sta rivelando vincente: iniziamo con servizi di CRM operativo, per poi passare gradualmente all'informatica e alla consulenza nei settori a forte innovazione tecnologica.

Abbiamo anche creato, insieme alle maggiori aziende italiane del settore, InItalia, il Consorzio dell'informatica made in Italy. Vogliamo mettere a fattor comune il grande patrimonio di esperienze accumulato nella ricerca e nello sviluppo di prodotti e soluzioni ICT italiani, sviluppando un'intensa attività di promozione sui mercati interni e internazionali.

La Pubblica Amministrazione è tra i vostri principali clienti. Come procede il processo di riforma e di digitalizzazione secondo il suo punto di vista?

AlmovivA affonda le sue radici nel patrimonio informativo realizzato dallo Stato (dalla contabilità, all'agricoltura, alla sanità, alla fiscalità, ai beni culturali, alla previdenza, alla difesa e sicurezza) e ha affiancato le varie amministrazioni nel processo di trasformazione in atto.

Il RTI AlmovivA-HP si è aggiudicato la gara indetta da DigitPA per la realizzazione del Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione applicativa - SPCoop e ha sottoscritto un contratto quadro di durata quinquennale (2007-2012) per realizzare servizi di interoperabilità evoluta, cooperazione e sicurezza applicativa.

SPCoop è la rete telematica integrata della Pubblica Amministrazione, un insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche condivise, che ha l'obiettivo di "federare" le





infrastrutture ICT delle pubbliche amministrazioni per realizzare servizi integrati centrati sul cittadino. L'integrazione permette di risparmiare sui costi e sui tempi, evitando richieste continue di dati da parte delle amministrazioni e duplicazioni di informazioni e controlli. SPCoop rappresenta oggi il più grande progetto-paese ICT, quello che può davvero segnare una svolta nel rapporto tra amministrazioni da una parte e cittadini e imprese dall'altra.

Funzioni e caratteristiche di SPCoop sono state integrate nel nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD. Il testo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 dicembre e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 10 gennaio scorso, modifica e amplia le norme del 2005. Il CAD stabilisce nuovi diritti e nuove opportunità per le amministrazioni, insieme a nuovi doveri. Ma soprattutto la digitalizzazione rende più trasparente l'azione amministrativa, più evidenti i diritti, più forti la legalità e la democrazia.

Il CAD sarà anche un elemento determinante per accelerare l'innovazione nella PA, perché indica precise scadenze temporali per adeguare i processi e formare il personale nell'arco di 18 mesi, in accordo con il piano e-Gov 2012.

Può fare qualche esempio?

La dematerializzazione di documenti, archivi e comunicazioni: imprese e cittadini potranno così, e dovranno, interagire con le amministrazioni (e viceversa) con strumenti digitali. La carta sarà l'eccezione e i pagamenti saranno elettronici.

Secondo i dati del Governo italiano, la percentuale dei documenti telematici del 2010 rispetto ai cartacei del 2009 è passata dal 20% di agosto, al 45% di settembre, al 56% di ottobre, al 57% di novembre fino all'81% di dicembre. Questo trend positivo indica una costante crescita e ci conforta.

In questo contesto, la PEC diventerà canale di comunicazione privilegiato e strumento d'identità, oltre a garantire l'autenticità dei documenti scambiati. Il CAD stabilisce, inoltre, regole stringenti sulla sicurezza dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture, oltre che sulla continuità operativa e sul disaster recovery.

Fondamentale è che a viaggiare saranno le informazioni e non le persone, che non dovranno più fornire dati già in possesso delle amministrazioni, che sono tra di loro collegate e li condividono.

Già adesso, con i contratti SPCoop di oltre 30 tra amministrazioni ed enti, sono stati individuati e sottoscritti 300 servizi di cooperazione applicativa e più di 100 sono in fase di realizzazione e collaudo.

Parliamone...

Iniziamo con un'esperienza che sarebbe stata impossibile senza SPC e la cooperazione applicativa tra Ministero dell'Interno e Ministero del Lavoro: i click days per l'ingresso di oltre

ALMAVIVA THE ITALIAN INNOVATION COMPANY

Primo Gruppo italiano nel mercato ICT, l'unico con un'offerta completa di servizi: System Integration, Information Security & Business Continuity, IT Outsourcing, Business Process Management, Consulting & Business Intelligence, Customer Relationship Management, Tecnologie per il Gioco. Pieno dominio delle tecnologie, progettazione e realizzazione di grandi sistemi informativi, servizi CRM fondati sulla qualità e la multicanalità, tecnologia proprietaria semantico-ontologica di II generazione, infrastrutture ICT potenti e affidabili. Con un'idea d'innovazione concreta: portare ogni giorno soluzioni che rispondano con efficacia e semplicità alle esigenze dei clienti. Un progetto industriale unico in Italia per: PA centrale e locale, Banche e Assicurazioni, Trasporti e Logistica, Gioco lecito, Telco e Media.

info@almavivaitalia.it | www.almavivaitalia.it

90.000 lavoratori stranieri in Italia e la conversione di 11.500 permessi di soggiorno in permessi di lavoro. Tre giorni (31 gennaio, 2 e 3 febbraio 2011) per inviare le richieste, tutte esclusivamente digitali, senza alcuna interruzione di servizio.

L'Inps coopera con il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e la Polizia di Stato, anche per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico: i lavoratori extracomunitari possono rivolgersi a uno Sportello Unico per ottenerlo o rinnovarlo.

A fine marzo scorso Inail e Arma del Carabinieri - Comando Tutela del lavoro hanno firmato un protocollo che prevede l'integrazione in cooperazione applicativa con le altre amministrazioni coinvolte nell'attività ispettiva per la vigilanza sul lavoro. Sono già stati avviati contatti con l'Inps, il Ministero del Lavoro e l'Agenzia delle Entrate, mentre molti altri sono in fase preparatoria. Dati e informazioni confluiranno nel SISLAV - Sistema Informativo per il Comando Carabinieri Tutela del Lavoro, realizzato da Almoviva.

La cooperazione di Inps con Patronati e Banca d'Italia consente la richiesta della pensione e la consultazione dell'esito della pratica on line.

Per ridurre l'invio di cartelle esattoriali "pazze" la cooperazione tra Comuni, Equitalia e Ministero della Giustizia evita l'invio di sanzioni amministrative quando il cittadino ha presentato ricorso.

Come anche la cooperazione tra Inps, Inail e Casse Edili permette di rilasciare, a seguito di un'unica richiesta, il Documento Unico di Regolarità - DURC, relativo a pagamenti e adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi.

Oggi oltre 180 mila medici di famiglia possono inviare per via elettronica i certificati di malattia. Finora sono stati trasmessi digitalmente all'Inps 3,5 milioni di certificati.

Inoltre, da gennaio 2010, è attivo il sistema per la trasmissione telematica dei dati delle prescrizioni farmaceutiche, eliminando così di fatto il cartaceo. Con la digitalizzazione del ciclo prescrittivo (medico - paziente - farmacie) si stima una riduzione di almeno il 25% della spesa farmaceutica a carico del SSN.

Sono solo alcuni esempi, ma credo rendano l'idea di come il progetto dell'amministrazione digitale stia diventando realtà.

Come avete affrontato il problema della sicurezza di tutti questi dati?



DigitPA ha assegnato ad Almaviva la realizzazione di una soluzione per l'identificazione, l'autenticazione e l'autorizzazione (IAA) degli utenti, un requisito fondamentale nell'ambito del sistema di Connettività e Cooperazione. Altri requisiti necessari: flessibilità per supportare le diverse esigenze di sicurezza delle pubbliche amministrazioni, caratterizzate da strutture organizzative eterogenee; semplicità di adozione e gestione; offerta di un servizio efficiente e conforme agli standard e alle normative di settore.

Per garantire a ciascuna delle amministrazioni cooperanti la necessaria autonomia di gestione delle identità e dei ruoli, il sistema IAA è stato realizzato secondo un'architettura federata in conformità a quanto previsto dalle regole tecniche del Codice dell'Amministrazione Digitale.

La soluzione viene offerta come servizio basato sul cloud, gestito in un data center Almaviva con elevate caratteristiche tecniche. Questo garantisce alle amministrazioni sicurezza, qualità e livelli di servizio eccellenti, ottimizzando i costi grazie ad opportune economie di scala. Le pubbliche amministrazioni utilizzano il servizio sfruttandone tutti i benefici, senza impegnarsi negli investimenti o doversi preoccupare degli aspetti tecnici e della gestione quotidiana.

E il cybercrime, che riesce ad eludere i sistemi di autenticazione e autorizzazione più sofisticati, non vi spaventa?

Il cybercrime è un fenomeno molto diffuso e pervasivo, che può assumere forme diverse ed essere perpetrato praticamente sempre e ovunque, senza confini territoriali perché si diffonde in Rete. È un tema importante, all'attenzione di organizzazioni ed enti che operano a livello internazionale.

Fra i Paesi di riferimento per la strategia di protezione dello spazio cibernetico, gli Stati Uniti hanno riassunto nel documento Cyberspace Policy Review le principali linee di azione e contrasto, fortemente sostenute dallo stesso Obama subito dopo la sua elezione a Presidente. Anche in Gran Bretagna il Governo ha promulgato nel 2009 la Faiber Security Strategy, una best practice europea.

Per quanto riguarda l'Italia, di recente il Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica - COPASIR, nel Rapporto sulle possibili implicazioni e minacce per la sicurezza nazionale derivanti dall'utilizzo dello spazio cibernetico, ha analizzato nel dettaglio questo tema, dichiarando che la difesa dello spazio cibernetico deve essere al centro delle strategie di protezione di tutti i Paesi per la tutela di un bene comune. È ora necessario, come auspicato anche dal Governo, mettere a sistema una pianificazione operativa come parte di una strategia nazionale di sicurezza che detti le linee guida a tutti i soggetti interessati. Come Almaviva, dovremmo impegnarci in questa direzione.

Almaviva ha una sua offerta per il contrasto al cybercrime?

Almaviva ha creato al suo interno la struttura Practice Sicurezza IT che ha elaborato un'offerta specifica per contrastare il cybercrime, fondata su tre aree d'intervento: l'implementazione di soluzioni anti-frode per rilevare attività fraudolente in real-time; l'implementazione di soluzioni di autenticazione innovative e adattive in grado di resistere agli attacchi di phishing, trojan e malware e, infine, lo sviluppo del Security Operation Center per l'analisi degli incidenti e degli attacchi informatici diretti al patrimonio di informazioni e dati gestito sia dalle amministrazioni sia dalle aziende.

Oltre alla sicurezza informatica, Almaviva è un operatore di eccellenza anche nelle soluzioni di Homeland Security. Quali le soluzioni?

Almaviva ha una competenza distintiva nelle tecnologie biometriche dal 1980. I dati biometrici (impronte digitali) permettono di riconoscere una persona in modo certo e veloce attraverso i suoi parametri fisici, che molto difficilmente possono essere contraffatti.

Inoltre, grazie agli attuali sistemi di trasmissione, questi dati viaggiano veloci in Rete, in tutta sicurezza, e consentono confronti in tempo reale con le banche dati. In Italia sono attive oltre 1000 postazioni che permettono alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza di inviare da postazioni fisse o mobili i dati biometrici rilevati verso il sistema AFIS nazionale (Automated Fingerprint Identification System) - realizzato da Almaviva - e verso analoghi sistemi della Comunità europea.

Utilizzando le tecnologie biometriche, Almaviva ha realizzato soluzioni per l'identificazione certa, come il passaporto e il permesso di soggiorno elettronici.

Per la sicurezza interna, Almaviva collabora con le Forze di Polizia nella gestione della sicurezza della navigazione, dei porti, dei confini territoriali e degli aeroporti.

Per quanto riguarda la sorveglianza in mare, la Guardia di Finanza, alla quale è affidato il ruolo esclusivo di polizia economica e finanziaria in mare (D. Lgs. 68/2001), svolge una specifica attività di vigilanza per prevenire e reprimere i reati (traffici illeciti di stupefacenti, il contrabbando e l'immigrazione clandestina), conducendo e coordinando una complessa attività di esplorazione aeromarittima.

Attività che si avvale di soluzioni di Information & Communication Technology, quali il Sistema Integrato C4I - Sistema di Comando, Controllo, Comunicazioni e Informazioni, progettato e realizzato da Almaviva per la gestione delle operazioni costiere e d'altura.

Si tratta di soluzioni innovative e riconosciute anche a livello internazionale, tanto che stiamo verificando le opportunità che ci offre il mercato estero.

Media Duemila